



CITTA' DI TORINO

Nel corso degli ultimi vent'anni Torino è stata impegnata in un importante percorso di trasformazione e di crescita, dimostrando una lucida visione che l'ha portata a diventare un esempio per molte città italiane e straniere.

La determinazione, l'impegno e la creatività con cui Torino ha saputo cambiar pelle nel tempo passando, pressata dalla crisi, dal modello di *città-fabbrica* a quello di città plurale dalle molteplici vocazioni, ne ha fatto oggetto di studio da parte della comunità internazionale. Ciò è avvenuto certamente sotto l'impulso di amministrazioni capaci, ma mai sarebbe stato possibile se la tensione al cambiamento non fosse stata un fatto collettivo. Uno dei profili più caratterizzanti che sono venuti a determinarsi in questi anni riguarda proprio il forte investimento della Città nella cultura e la ricchezza dell'offerta che, grazie a istituzioni importanti come il Teatro Stabile, Torino ha saputo costruire.

Nel salutare la nuova stagione è pertanto doveroso ringraziare il Teatro Stabile di Torino per l'impegno e la dedizione con cui, anche in un momento di enorme difficoltà come quello che stiamo vivendo, continua a svolgere al meglio la propria funzione, nella consapevolezza di rappresentare un motore primario per la crescita culturale, civile e morale della nostra comunità.

Il lavoro realizzato in questi anni ha infatti consolidato non solo un ruolo del Teatro nei confronti del nostro territorio, ma anche un posizionamento di primario valore tra i principali teatri stabili d'Europa. Questo si deve al grande impegno profuso da tutta la compagine dello Stabile e, in particolare, dalla sua Presidente Evelina Christillin, dall'estro creativo del Direttore Mario Martone e dal lavoro svolto dal Direttore organizzativo Filippo Fonsatti, che hanno avuto la capacità di aprire, nel corso delle stagioni, ad una programmazione che ha prestato attenzione tanto al rapporto con il sistema teatrale torinese, quanto alle molte compagnie di caratura nazionale e internazionale ospitate dallo Stabile torinese.

La cifra di questo consolidamento è, del resto, riscontrabile nella presenza di molte produzioni realizzate dallo Stabile nelle stagioni dei grandi teatri europei.

Lavorando al fianco di realtà come il Teatro Stabile, pur in presenza di minori risorse economiche, sapremo conservare le nostre eccellenze e rilanciare nuova offerta culturale, confermando così il ruolo di Torino Capitale di Cultura.

Maurizio Braccialarghe

Assessore alla Cultura, Turismo, Promozione della città

Piero Fassino

Sindaco